

## PATTO PRE-ELETTORALE L'IMPEGNO CONTESTATO DALL'EX DIPIETRISTA **Riva vince il primo round con l'Idv** **Per ora non pagherà 130mila euro**

L'ITALIA dei Valori batte cassa, ma per ora Matteo Riva non paga. Ieri il giudice Cristina Ferrari non ha accolto la richiesta dei dipietristi che avevano presentato un decreto ingiuntivo per una "provvisoria esecuzione". In pratica il pagamento immediato di 130mila euro da parte dell'ex dipietrista.

UNA RICHIESTA quasi di routine, quella lanciata dall'Idv a Riva perchè versasse subito la somma contesa. Di fatto una replica all'opposizione che l'ex dipietrista aveva presentato alla prima ingiunzione di pagamento, presen-

tata a gennaio. Il giudice ha ritenuto che non ci fossero motivi per un'esecuzione immediata. La vicenda è complessa e non ha precedenti, con un partito che rivendica il pagamento di una quota dei soldi ricevuti dal suo ex candidato dopo l'elezione.

IL PATTO risale al periodo precedente le elezioni regionali del 2010. Una "promessa di pagamento" sottoscritta da Matteo Riva (come da tutti i candidati Idv). È l'impegno a pagare, per tutto il mandato, 3.500 euro al mese all'Idv, cifra considerata come rimborso delle spese elettorali. Per chi è iscritto al partito e fa par-

te del gruppo consiliare c'è uno sconto: solo 1.500 euro al mese. Mentre se gli impegni vengono violati è prevista una penale di 100mila euro.

I RAPPORTI tra Riva e l'Idv naufragano però ben presto. Fino alla rottura completa. Riva attualmente rappresenta il gruppo misto sia in Regione, sia in consiglio comunale a Reggio. E così esplose il caso dei pagamenti rivendicati dal suo ex partito. Riva (difeso dall'avvocato Paola Soragni) contesta la richiesta di pagamento, afferma che si tratta di un contratto "imposto", dice di aver pagato direttamente la propria campagna eletto-



**LO SCONTRO** Matteo Riva e la legale rappresentante Idv, Silvana Mura

rale e di aver versato la cifra richiesta finchè non ha rotto con il partito. Il consigliere regionale si appella alla Costituzione e all'assenza di vincoli di mandato per gli eletti.

DI FRONTE c'è l'Idv, con la sua responsabile Silvana Mura - ieri in udienza c'era l'avvocato Luca Nasciuti, mentre la Mura potrebbe essere chiamata a comparire in

aula nelle prossime udienze -, che afferma di non aver mai ricevuto nulla da Riva e pretende il rispetto degli impegni. Per l'Idv il Patto è stato sottoscritto liberamente da Riva e non dà nessun vincolo sulle scelte politiche. In gioco c'è un inedito meccanismo per garantirsi da possibili fughe dal proprio partito. La prossima udienza è fissata al 17 gennaio.

Paolo Patria